

Anno 14 n° 4 - 24 Gennaio 2021



# 7 giorni di Circo

magazine del Club Amici del Circo





C.A.de.C.  
(Club Amici del Circo)

## Settimana n.4 – SOMMARIO

Presidente: Francesco Mocellin

Consiglieri: Cristiano Carminati  
Flavio Michi  
Francesco di Fluri  
Geronimo Vercillo  
Roberta Giordano

Segretario: Gino Rossi

Per le modalità di iscrizione al Club Amici del Circo contattare  
[segreteriaacadec@gmail.com](mailto:segreteriaacadec@gmail.com)

7 Giorni di Circo, è il magazine che raccoglie tutti i post del sito [www.amicidelcirco.it](http://www.amicidelcirco.it) dell'ultima settimana ed è disponibile ogni domenica in formato pdf utilizzabile per la stampa.

Per ricevere 7 Giorni di Circo in modo automatico premi qui "[7 Giorni di Circo](#)"

In copertina il **Duo Flame**  
(Circo Knie – Chur – 10 Ottobre 2020)  
Foto F. Michi

Realizzazione  
Gino Rossi

[www.segreteriaacadec@gmail.com](http://www.segreteriaacadec@gmail.com)

Il Direttore del Circo Picard denuncia: non vogliono farci lavorare! – pag.4

Capre con svastiche: la diocesi di Izhevsk ha organizzato un circo militare-patriottico – pag.5

E' uscita 'Sette giorni di Circo' - 17 Gennaio 2021 – pag.7

Calco: il "Circo Grioni" bloccato dal Covid e da una serie di sfortunati eventi, dopo l'incendio è partita una raccolta fondi – pag.8

I Togni sulla via del ritorno! – pag.9

"Felliniana", la danza in streaming dal Galli per il 101° anniversario del Maestro – pag.9

Covid: circo bloccato a Fabriano da ottobre, "Aiutateci" – pag.12

Il circo Knie posticipa l'inizio della tournée – pag.12

"Dinasztiák" al Fővárosi Nagycirkusz di Budapest – pag.13

Aspettando Monte-Carlo...2022! – pag.14

Dietro le quinte del Circo Bolshoi di Mosca – pag.15

Tournée di Luciano Ricci e Gianluigi Giannini – pag.15

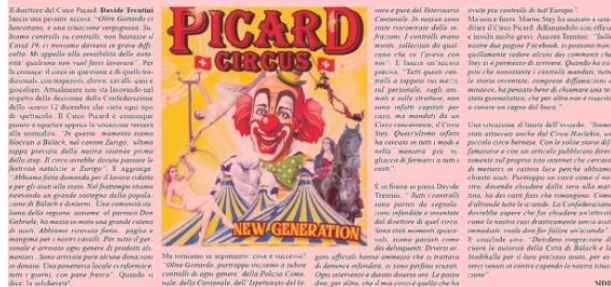
3



# Il Direttore del Circo Picard denuncia: non vogliono farci lavorare!

17 Gennaio 2021

## Il direttore del Circo Picard denuncia: non vogliono farci lavorare! “Oltre Gottardo ci boicottano È una situazione vergognosa”



“Oltre Gottardo ci boicottano È una situazione vergognosa”

Il direttore del Circo Picard Davide Trentini lancia una pesante accusa: “Oltre Gottardo ci boicottano, è una situazione vergognosa. Subiamo controlli su controlli, non bastasse il Covid-19, ci troviamo davvero in grave difficoltà. Mi appello alla sensibilità delle autorità: qualcuno non vuol farci lavorare”. Per la cronaca: il circo in questione è di quelli tradizionali, con trapezisti, clown, cavalli, cani e giocolieri. Attualmente non sta lavorando nel rispetto della decisione della Confederazione dello scorso 12 dicembre che vieta ogni tipo di spettacolo. Il Circo Picard è comunque pronto a ripartire

appena la situazione tornerà alla normalità. “In questo momento siamo bloccati a Bülach, nel canton Zurigo, ultima tappa prevista della nostra tournée prima dello stop. Il circo avrebbe dovuto passare le festività natalizie a Zurigo”. E aggiunge: “Abbiamo fatto domanda per il lavoro ridotto e per gli aiuti allo stato. Nel frattempo stiamo ricevendo un grande sostegno dalla popolazione di Bülach e dintorni. Una comunità italiana della regione, assieme al parroco Don Gabriele, ha messo in moto una grande catena di aiuti. Abbiamo ricevuto fieno, paglia e mangime per i nostri cavalli. Per tutto il personale é arrivato ogni genere di prodotti alimentari. Sono arrivate pure alcune donazioni in denaro. Una panetteria locale ci rifornisce, tutti i giorni, con pane fresco”. Quando si dice: la solidarietà!

Ma torniamo in argomento: cosa è successo?

“Oltre Gottardo, purtroppo iniziamo a subire controlli di ogni genere: della Polizia Comunale, della Cantonale, dell'Ispektorato del lavoro e pure del Veterinario Cantonale. In nessun sono state riscontrate delle infrazioni. I controlli erano mirati, sollecitati da qualcuno che ce l'aveva con noi”. E lancia un'accusa precisa. “Tutti questi controlli a tappeto sui mezzi, sul personale, sugli animali e sulle strutture, non sono infatti capitati per caso, ma mandati da un Circo concorrente, il Circo Stey. Quest'ultimo infatti ha cercato in tutti i modi e nella maniera più vigliacca di fermarci a tutti i costi”.

È in fiume in piena Davide Trentini: “Tutti i controlli sono partiti da segnalazioni infondate e inventate dal direttore di quel circo. Sono stati momenti spiacevoli, siamo passati come dei delinquenti. Diversi organi ufficiali hanno ammesso che si trattava di denunce infondate, si sono perfino scusati. Ogni intervento è durato diverse ore. Le posso dire, per altro, che il mio circo é quello che ha avuto più controlli di tutt'Europa”.

Ma non è finita. Martin Stey ha iniziato a screditare il Circo Picard, diffamandolo con offese e insulti molto gravi. Ancora Trentini: “Sulle nostre due pagine Facebook, si possono tranquillamente vedere alcuni dei commenti che Stey si é permesso di scrivere. Quando ha capito che nonostante i controlli mandati, tutte le storie inventate, comprese diffamazioni e minacce, ha pensato bene di chiamare una testata giornalistica, che per altro non è riuscita a cavare un ragno dal buco.”.

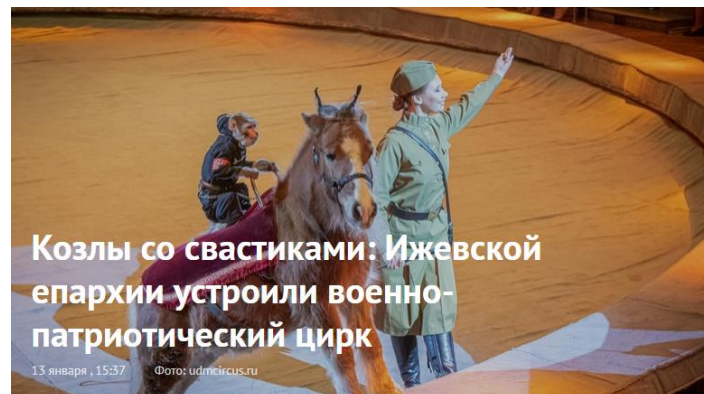
Una situazione al limite dell'assurdo: “Siamo stati attaccati anche dal Circo Harlekin, un piccolo circo berneese. Con le solite storie diffamatorie e con un articolo pubblicato direttamente sul proprio sito internet che cercava di metterci in cattiva luce perchè abbiamo chiesto aiuti. Purtroppo un circo come il nostro, dovendo chiudere dalla sera alla mattina, ha dei costi fissi che rimangono. Come d'altronde tutte le aziende. La Confederazione dovrebbe sapere che far chiudere un'attività come la nostra così drasticamente senza aiuti immediati, vuole dire far fallire un'azienda”.

E conclude così: “Desidero ringraziare di cuore le autorità della Città di Bülach e la Stadthalle per il loro prezioso aiuto, per esserci venuti in contro capendo la nostra situazione”.

MDD

## Capre con svastiche: la diocesi di Izhevsk ha organizzato un circo militare-patriottico

17 Gennaio 2021



In questi giorni abbiamo letto molti articoli relativi ad un episodio avvenuto al circo di Izhevsk, in Udmurtia (Russia).

Ecco un articolo direttamente dall'Udmurtia!

L'albero di Natale al Circo di Stato dell'Udmurtia si è concluso con uno scandalo: ai bambini delle scuole domenicali sono state mostrate capre e scimmie raffiguranti nazisti. Svastiche sui mantelli degli animali hanno interessato l'ufficio del pubblico ministero.

### Due capre e una scimmia

In Udmurtia è scoppiato un nuovo scandalo: bambini delle scuole domenicali che hanno avuto la fortuna di arrivare all'albero di Natale diocesano nel circo di Izhevsk, per qualche motivo hanno mostrato animali addestrati con mantelli con una svastica nazista.

A quanto pare, due capre innocenti e una scimmia hanno interpretato il ruolo dei nazisti in questa performance e gli attori: i soldati dell'Armata Rossa e i marinai che hanno espulso i nazisti.

Andrei Leshchinsky, direttore del Circo di Stato dell'Udmurtia, ha definito l'albero di Natale diocesano "uno spettacolo assolutamente esclusivo che unisce arte circense e escursione storica. Molto soddisfatti anche i clienti di questo spettacolo circense, rappresentanti delle diocesi di Izhevsk e Udmurt della Chiesa ortodossa russa.



"Un'escursione storica nel Natale in anni diversi è un'idea meravigliosa del regista di questa festa", ha detto Roman Voskresenskikh, arciprete, decano del distretto di Izhevsk.

### Buona idea

L'idea, forse buona, è stata concordata con l'arciprete della redazione del quotidiano Pravoslavnye Vesti. Izhitsa ", che è direttamente collegata alle diocesi di Izhevsk e Udmurt. Ma la redazione del quotidiano "è rimasta indignata da queste immagini con simboli fascisti indossati sugli animali ".

“L'uso di simboli fascisti è vietato dalla legge della Federazione Russa. E qui questo simbolismo viene mostrato ai bambini credenti, in un evento che dovrebbe illuminare in senso spirituale. I simboli fascisti disacranano i poveri animali e lo stesso edificio del circo di Izhevsk, dove i bambini dovrebbero riposarsi e non guardare la svastica”, riportava la pubblicazione sulla sua pagina sul social network VKontakte.

I redattori di "Izhytsa" hanno visto nello spettacolo del circo "un insulto ai sentimenti dei credenti".

"Riteniamo che questo atto di profanazione degli animali e offendere i sentimenti dei credenti sarà valutato dalle forze dell'ordine e dagli attivisti sociali che difendono i diritti degli animali", il quotidiano Pravoslavnye Vesti. Izhitsa ".

E le forze dell'ordine hanno davvero prestato attenzione. Come riportato dal servizio stampa della Procura dell'Udmurtia, "nel corso del monitoraggio in Internet sono state trovate le informazioni pubblicate sul social network di dimostrazione dei simboli nazisti sulle giacche vestite d animali durante le esibizioni dell'8 gennaio 2021 nell'edificio del Circo di Stato dell'Udmurtia. Su questo fatto, l'ufficio del procuratore distrettuale ha organizzato un'ispezione da parte dell'OP n. 3 dell'amministrazione russa MIA per la città di Izhevsk ".

La verifica prevede l'intervista alle persone coinvolte nella performance, incluso, di sicuro, il suo regista. Ed



è stato, secondo il sito ufficiale del Circo di Stato dell'Udmurtia, Dmitry Ivanov - l'ex ministro della Cultura dell'Udmurtia, per due anni a capo del "Rosgoscirk". Ora Dmitry Ivanov, che ha lasciato la carica di direttore generale di Rosgoscirk nel dicembre 2018, mette in scena spettacoli, compresi quelli ordinati dalla diocesi.

“Abbiamo fatto un'escursione storica. E in un modo del tutto sorprendente hanno scoperto che il 7 gennaio, si scopre, è una data significativa per la

storia dell'URSS e dello stato russo. Ci è sembrato giusto ricordare in questo giorno di ricordare tutto ciò che è associato al giorno della Natività di Cristo ", ha detto Dmitry Ivanov al sito ufficiale del Circo di Stato dell'Udmurtia.

Il direttore Dmitry Ivanov ha rilasciato il suo commento ancor prima che l'ufficio del procuratore richiamasse l'attenzione sui segnali dell'insoddisfazione. E ora probabilmente spiega da dove provengono le coperte con i simboli nazisti sulle capre e il bracciale con la svastica sulla scimmia. Anche i clienti dello spettacolo delle diocesi di Izhevsk e Udmurt hanno la loro spiegazione.

“L'esibizione di addestratori di animali in uniformi militari sovietiche con animali recanti simboli nazisti è stata usata come immagine non solo della vittoria sul fascismo, ma anche di per sé un calpestio e una condanna mondiale degli ideali della Germania nazista. Bisogna capire che una caratteristica speciale dell'arte circense è l'intrattenimento, e non c'è nulla di sorprendente nel fatto che le immagini utilizzate in essa abbiano un carattere ironico e talvolta persino grottesco ”, afferma il commento ufficiale del servizio stampa delle diocesi di Izhevsk e Udmurt.

#### **Di cosa erano colpevoli gli animali?**

Membro della Camera pubblica dell'Udmurtia, il candidato di scienze psicologiche Vladimir Baymetov non si è impegnato "a valutare il valore artistico della performance e il livello estetico delle immagini e delle metafore utilizzate".

“Ma per me personalmente è ovvio che l'idea degli autori è pienamente coerente con lo spirito circense e la legge. Penso che uno spettatore adeguato abbia apprezzato il tentativo di riprodurre, tra le altre cose, l'atmosfera circense di quegli anni, e non quella preparata - avrebbe semplicemente riso delle disavventure dei personaggi che raffigurano i fascisti e si sarebbe rallegrato per coloro che li hanno sconfitti ", ha detto Vladimir Baymetov a Udm-Info.

L'autore del canale LIFE18 aderisce a un'opinione diversa: “Ancora non si capisce perché le capre e la scimmia fossero colpevoli prima di Ivanov, che doveva essere vestito con accessori nazisti. Questa non è scioccante e grottesca, ma banale stupidità, alla quale bisogna rispondere. Altrimenti, è possibile che presto vedremo Koshchei Bessmertny e Baba Yaga con una svastica al matinée dei bambini. Probabilmente, uno scenario simile può anche essere generato nella testa creativa di qualcuno ".

#### **Il Cliente ha sempre ragione**

L'ultima parola di questa storia rimarrà all'ufficio del procuratore, che sta verificando il fatto della dimostrazione dei simboli nazisti nel Circo di Stato dell'Udmurtia. Se viene detta questa parola: l'autorità di

controllo può benissimo decidere che non c'è nulla di cui parlare, tutto ciò che è accaduto rientra nel quadro della legge. Scritto, però, in modo tale che tutti - dai media agli organizzatori di eventi di intrattenimento - siano costretti a soffiare sull'acqua.

Se proprio lo vogliono, possono "attirare" qualsiasi cosa: da una foto di Stirlitz nella sua solita forma di un SS Standartenfuehrer alle capre coperte con svastiche, se c'è il desiderio. E capita di essere trovato, vai più tardi - dimostra che non intendevi niente di male.

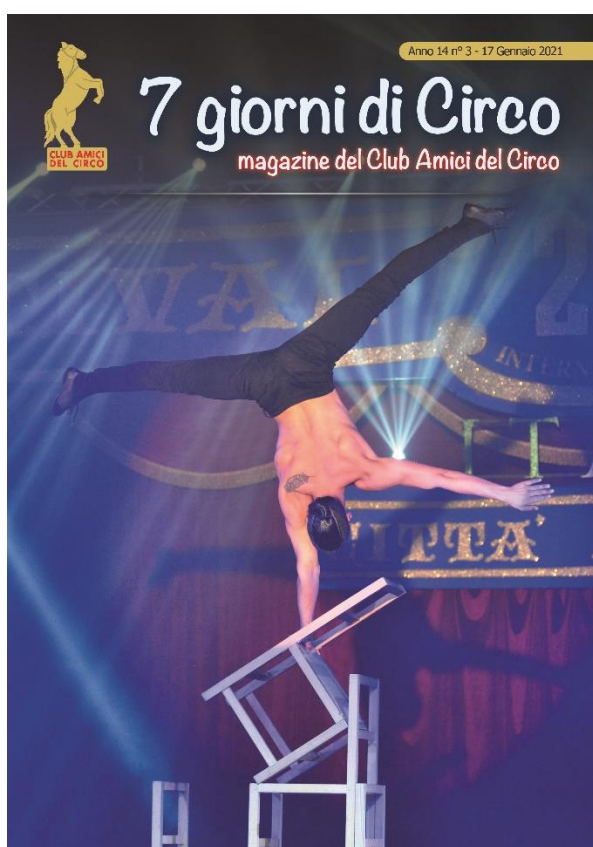
E il fatto che nel caso delle "capre fasciste" non si facesse davvero alcuna propaganda, su questo non c'è dubbio. Nelle tradizioni del circo, umorismo diretto e maleducato, non tutti capiscono. Nella diocesi, questo umorismo è compreso, e quindi ordinano tali spettacoli circensi. Ai clienti piace e il cliente, come sappiamo, ha sempre ragione.

da **udm-info**

---

## E' uscita 'Sette giorni di Circo' - 17 Gennaio 2021

18 Gennaio 2021



Come ogni settimana è uscita 'Sette giorni di Circo', la Newsletter del Club Amici del Circo!

In copertina Erik Triulzi (Festival Internazionale del Circo d'Italia - Latina - ottobre 2020) in una foto di Flavio Michi

Nella nostra newsletter trovate anche il Quick Response Barcode. Si tratta di un codice posto accanto ai link tramite il quale potrete visualizzare il video o la galleria fotografica direttamente dal telefono o dal tablet. Stampate quindi la nostra newsletter, scaricate sul vostro dispositivo l'applicazione del QR Barcode, e quando vorrete rivedere un video, per esempio, puntate sul codice e guardatelo!

Se non ricevete ancora la nostra Newsletter scrivete a [clubamicidelcirco@gmail.com](mailto:clubamicidelcirco@gmail.com)

## Calco: il "Circo Grioni" bloccato dal Covid e da una serie di sfortunati eventi, dopo l'incendio è partita una raccolta fondi

18 Gennaio 2021



Prima la pandemia e il prolungamento dello stato di emergenza fino al prossimo 30 aprile che vieta lo svolgimento di qualsiasi spettacolo itinerante, poi un allagamento a cui si è aggiunta la nevicata a fine 2020 e ora anche l'incendio che ha compromesso buona parte del tendone.

Da un anno a questa parte non c'è pace per il **Circo Grioni** con sede legale a **Calco**, bloccato dalla metà di ottobre a **Calcinato, in provincia di Brescia**. Nel tardo pomeriggio di venerdì 15 gennaio le fiamme di un rogo partito da una roulotte hanno intaccato uno dei due tendoni - quello più capiente (da circa 800 posti) dove vengono organizzati gli spettacoli nei centri urbani più grandi - aumentando a dismisura le già notevoli fatiche che il gestore Roberto Grioni sta affrontando per portare avanti l'attività. Nelle scorse ore, il circo ha avviato una campagna di raccolta fondi per fronteggiare le spese di gestione e dei danni, un disperato tentativo per rimanere a galla. Il settore circense, come precisato da Grioni, arriva peraltro da anni difficili.

"Finchè la crisi non ci ha letteralmente investiti eravamo il circo della zona meratese, per oltre vent'anni abbiamo svolto il nostro mestiere tra Imbersago, Brivio e altri paesi del territorio" ha raccontato il titolare. "Quando il lavoro è calato abbiamo iniziato a spostarci di più. Il 2020 è stato veramente duro considerando che abbiamo potuto organizzare spettacoli solo per sei mesi. A Calcinato avevamo in programma tre date, il 23, 24 e 25

ottobre, poi però è tornato lo stato di emergenza che sostanzialmente ci vieta di effettuare la nostra attività su tutto il territorio nazionale. Inizialmente il termine era il 23 novembre, poi è stato portato al 23 dicembre, quindi al 15 gennaio e ora è prorogato fino al 30 aprile. Per noi, in pratica, ogni zona sarà rossa fino alla primavera".

da **YouTube** [https://www.youtube.com/watch?v=58c3WMfpvUA&feature=emb\\_logo](https://www.youtube.com/watch?v=58c3WMfpvUA&feature=emb_logo)



In questa delicata situazione, **la famiglia Grioni, composta in tutto da 8 persone**, si è trovata ad affrontare senza introiti le importanti spese di gestione della struttura, il mantenimento degli animali e il sostentamento di alcuni stretti collaboratori che vivono in funzione del circo. "L'attività, per stare in piedi, anche da chiusa mi costa 400 euro al giorno" ha spiegato Roberto Grioni.

"Fino ad ora ho ricevuto tre ristori, per un totale di 2200 euro, che chiaramente hanno aiutato ben poco. Ci stiamo organizzando come possiamo e abbiamo già venduto un'auto. Ma non posso accettare che qualcuno, come è stato scritto sui social, ci dica che di lavori è pieno il mondo, come il pony pizza. Molti non capiscono che per lavorare in un circo servono anni di esperienza. Siamo gente preparata a fare salti mortali, se inizio a consegnare le pizze senza mantenere l'allenamento, cosa mostrerò al pubblico appena potremo riaprire?". Prima dell'incendio di venerdì il circo, da quando è bloccato a Calcinato, ha dovuto affrontare un allagamento a seguito di una forte alluvione e la nevicata dello scorso 28 dicembre.

"Quando nevicava dal primo all'ultimo fiocco dobbiamo necessariamente tenere acceso il riscaldamento del tendone, che è strutturato per restare teso e non per portare dei pesi" ha proseguito Grioni. "In un giorno abbiamo speso 500 euro di gasolio per conservare il caldo e far sciogliere quanto prima la neve che si accumulava. Il culmine è stato però l'incendio. In questo periodo fa molto freddo e ci affidiamo alle stufette



elettriche. Una di queste ha avuto un cortocircuito che ha provocato il rogo. Il proprietario in quel momento era al supermercato e anche io ero fuori per una commissione. Quando sono rientrato, allertato da mia



moglie, le fiamme erano troppo alte per pensare di avvicinarsi, considerando che all'interno della roulotte c'era anche una bombola del gas. Le fiamme hanno intaccato una parte del nostro tendone principale. Ho già contattato due ditte che li producono, una mi ha detto che probabilmente, con una cifra intorno ai 30mila euro, si può sistemare, l'altra mi ha spiegato che conviene acquistarlo nuovo, e in questo caso il costo raggiunge circa 100mila euro".

Chi volesse contribuire alla **raccolta fondi** per aiutare il Circo Grioni in questo periodo di difficoltà, può farlo attraverso il conto paypal dell'attività (a questo link: <https://www.paypal.me/circofamigliagrioni>) oppure tramite bonifico all'Iban: IT68V0760113200001008288183.

da **merateonline**

9

## I Togni sulla via del ritorno!

19 Gennaio 2021



Dopo un anno vissuto a Mosca per i due spettacoli di cui sono stati protagonisti al Circus Nikulin di Mosca, la famiglia Togni sta rientrando in Italia. Ecco qualche immagine di poco fa: una sosta per il carburante e poi ancora in viaggio con temperature notevoli!

Buon viaggio e buon rientro!



---

## "Felliniana", la danza in streaming dal Galli per il 101° anniversario del Maestro

20 Gennaio 2021



10

Sarà lo spettacolo "Felliniana - Omaggio a Fellini", allestito dalla compagnia Artemis Danza/Monica Casadei in streaming dal Teatro Galli di Rimini il 20 gennaio, a celebrare il 101esimo anniversario della nascita di Federico Fellini.

Lo spettacolo, trasmesso in prima assoluta, rientra nella stagione virtuale "Teatri nella rete". Sarà disponibile gratuitamente sulla piattaforma [www.teatrinellarete.it](http://www.teatrinellarete.it), sui canali social di ATER Fondazione, del Teatro Galli di Rimini e dei Teatri del Circuito.

### La scheda dello spettacolo:

Inizialmente pensato quale evento di chiusura delle celebrazioni per il centenario del Maestro, occorso nel 2020 e poi posticipato per le restrizioni legate all'emergenza sanitaria, lo spettacolo sarà presentato gratuitamente in **prima assoluta dal Teatro Galli di Rimini sulla piattaforma [www.teatrinellarete.it](http://www.teatrinellarete.it)** nel giorno del 101esimo anniversario della nascita di Federico Fellini, tra le iniziative che accompagnano l'inaugurazione - prevista in primavera - del Museo internazionale che la città di Rimini dedicherà al regista.

Uno spettacolo che rievoca attraverso le coreografie di Monica Casadei l'universo del grande Maestro e dei suoi film più celebri.

I corpi attraversano la danza e il circo contemporaneo, il sogno e il mondo reale, accompagnati dalle musiche indimenticabili composte da Nino Rota per Federico Fellini. Coreografie euforiche e frizzanti, virtuosismi e una irresistibile umanità animano questo spettacolo rendendolo un manifesto poetico e sensibile che celebra la storia del cinema e della musica italiana.

«Felliniana si articola attorno alla meravigliosa kermesse di 8 ½ e vive delle gioie e delle speranze dei clown, delle confidenze della Gradisca, delle voci e dei dialoghi tratti dai film, del profumo della dolce vita, dei mille colori del circo e della potenza poetica di Nino Rota.

Un respiro felliniano ha avvolto il concepimento della creazione che parte con un inizio rarefatto, intimista, filosofico, si dirige nel realismo surreale della Romagna di *Amarcord* per poi scivolare calorosamente nel

mondo magico, folle ed estremo del circo. Un popolo danzante, un grande teatro dell'illusione umano, poetico ed ironico.

Un'idea di mondo dove la diversità è ricchezza, dove la poesia è nutrimento e dove tutti gli esseri umani, con le loro fragilità e divergenze possono sentirsi liberi, benvenuti perché per ognuno di loro il grande Maestro ha disegnato un posto nella giostra della vita». (Monica Casadei).

Un omaggio a Fellini ma anche un importante regalo al pubblico in un momento così difficile per tutti. Una serata di magia, poesia e danza dal palcoscenico dell'elegante Teatro Galli di Rimini.

**Monica Casadei**, eclettica coreografa emiliana formatasi fra Italia, Inghilterra, Francia e vari soggiorni in Oriente; nella sua ricerca artistica sono fondamentali la contaminazione con differenti territori artistici, culturali e geografici, e l'esplorazione di luoghi e spazi urbani che divengono teatro di azioni performative. La coreografa fonda in Francia la **Compagnia Artemis Danza**, con la quale si trasferisce in Italia nel 1997 dando vita a un'intensa attività di produzione. Dal 1998 al 2007 la Compagnia è in residenza alla Fondazione Teatro Due di Parma, mentre dal 2014 è in residenza artistica al Teatro Comunale di Bologna.

### **FELLINIANA - Omaggio a Fellini**

#### **Prima assoluta**

coreografia, regia, scene e luci **Monica Casadei**

musiche **Nino Rota**

costumi **Daniela Usai**

danza **Samuele Arisci, Michelle Atoe, Jessica D'Angelo, Silvia Di Stazio, Costanza Leporatti, Mattia Molini, Teresa Morisano, Christian Pellino, Salvatore Sciancalepore, Danilo Smedile, Alessia Stradiotti, Davide Tagliavini**

trampoli **Dino Serra, Elisa Vignolo**

danza aerea **Amalia Ruocco**

giocoleria e roue cyr **Andrea Brunetto**

performance **Filodrammatica Lele Marini - Marco Giorgi,**

**Teresa Gnoli, Liana Mussoni, Elisabetta Zani**

ricerca e selezione musicale, assistente ripetitore **Davide Tagliavini**

sound supervisor **Luca Vianini**

assistenti alla produzione **Mattia Molini e Michelle Atoe**

si ringrazia per la consulenza artistica **Mario Gumina**

per la registrazione sonora **Francesco Marchi**

per la sartoria **Elena Nunziata**

si ringrazia **Teatro L'Attesa di Sant'Ilario d'Enza** per la residenza artistica,

**Ciclofficina Rimini, Bike Park Rimini** per gli oggetti scenici

produzione **Compagnia Artemis Danza**

con il sostegno di **Comune di Rimini** e il patrocinio

di **Fellini 100 - Celebrazioni per il Centenario di Federico Fellini**

**In collaborazione con** Teatro Municipale di Piacenza, Teatro Comunale di Bologna; Istituti Italiani di

Cultura di Chicago, Hong Kong, Jakarta, Praga, Tunisi, Zurigo

Progetto selezionato per Parma 2020+21 Capitale Italiana della Cultura

**Con il contributo di** Ministero per i Beni e le Attività Culturali,

Regione Emilia Romagna-Assessorato alla Cultura

Spettacolo nell'ambito di **TEATRI NELLA RETE**, la stagione virtuale di **ATER** Fondazione

riprese video a cura di **GIOSTRA FILM**

da **newsrimini**

## Covid: circo bloccato a Fabriano da ottobre, "Aiutateci"

21 Gennaio 2021



### Caritas consegna cibo e paga bollette, aiuti da associazioni

(ANSA) - FABRIANO (ANCONA), 19 GEN - "Aiutateci, per favore, ci sentiamo abbandonati". È l'appello lanciato da Giuseppe D'Amico, responsabile dell'Universal Circo, bloccato a Fabriano (Ancona) dall'ottobre scorso a causa della seconda ondata della pandemia da coronavirus.

Circa 40 persone, compresi sei minorenni e due anziani ultra 80enni, a cui si aggiungono gli animali da accudire: due elefanti, cammelli, cavallini e altri animali esotici. "Un grazie di cuore alla Caritas della Diocesi di Fabriano-Matelica che sta facendo tutto ciò che è in loro potere per darci una mano. Ci portano generi alimentari, ci hanno aiutato per il pagamento di alcune bollette elettriche e per l'acquisto di un po' di fieno per gli animali" dice D'Amico.

Hanno dato aiuti anche Coldiretti e altre associazioni. Ma i circensi lamentano "la completa latitanza da parte delle Istituzioni locali e non solo. Più volte abbiamo chiesto incontri, ma per un motivo o per l'altro, in tutto questo lasso di tempo, ci sono stati negati. Avremmo voluto spiegare le condizioni, al limite dell'umanità, nelle quali stiamo so-

pravvivendo". "Da marzo dello scorso anno che non lavoriamo con continuità - aggiunge D'Amico -, siamo in una situazione drammatica. I nostri giovani stanno cercando dei lavori a chiamata, come la consegna di pizze e altro, a testimonianza che ci stiamo dando da fare e non chiediamo solo aiuto senza fare la nostra parte", conclude.

da ANSA

## Il circo Knie posticipa l'inizio della tournée

21 Gennaio 2021



### La pandemia e le attuali restrizioni obbligano a riprogrammare il tour nazionale adattato alle nuove circostanze

A causa della pandemia, il circo nazionale svizzero Knie si vede costretto a posticipare l'inizio della tournée che tradizionalmente si svolge metà marzo a Rapperswil-Jona. Il nuovo programma del tour è in preparazione. Dopo un anno estremamente impegnativo, il circo anche quest'anno dovrà riprogrammarsi. Le attuali restrizioni rendono impossibile il lancio della nuova stagione 2021 a Rapperswil-Jona a metà marzo,

come avviene tradizionalmente. La squadra intorno alla direttrice del circo Géraldine Knie, a Maycol Errani e a Doris Knie ha preparato un programma di tour adattato alle circostanze.

I luoghi di rappresentazione, l'inizio delle prove e i momenti salienti del nuovo spettacolo saranno pubblicati non appena il tour sarà stato approvato. Géraldine Knie non vede l'ora che il circo nazionale svizzero KNIE possa tornare in tournée. La direttrice artistica dichiara: "Stiamo attraversando un periodo turbolento e dobbiamo affrontare insieme questa pandemia. Quindi è tanto più bello avere qualcosa da aspettarsi. Sarà nostro impegno dare il massimo per entusiasmare e stupire il nostro pubblico con il nuovo spettacolo - quando sarà il momento". Fino all'inizio della tournée, il circo nazionale svizzero Knie rimarrà nei suoi quartieri invernali a Rapperswil-Jona, dove sono in corso diversi preparativi.  
da **laregione**

---

## " Dinasztiák " al Fővárosi Nagycirkusz di Budapest

21 Gennaio 2021



Il nostro programma Dynasties, che inizia il 13 febbraio, rende omaggio all'arte circense ungherese. Puoi già acquistare i biglietti per le trasmissioni in diretta online sul nostro sito web: <https://fnc.hu/eloadas-idopontok/>

13

La foto mostra la star del Cirque du Soleil Dittmar Laid, il vincitore del Porond Young Star Award, Krisztina Vellai, il vincitore di più festival circensi, Ákos Biritz, uno dei membri fondatori del Recond Young Star Award, e Bettina Bogdán Védi Oliver Zsilák.



Il 13 febbraio si terrà la prima del nostro programma " Dinasztiák in cui potrete vedere artisti diversi ogni tre settimane.

La foto mostra Cersosimo Adele con uno dei suoi pappagalli, vincitore del Porond Young Star Prize e detentore del Guinness Richter Kevin e sua sorella Richter Angelina, e il Duo Richter Miksa e Richter Alena - con uno dei loro cuccioli.

I biglietti per la Dinaszia trasmessa in diretta online sono ora disponibili sul nostro sito: <https://fnc.hu/eloadas-idopontok/>

da Fővárosi Nagycirkusz

## Aspettando Monte-Carlo...2022!

22 Gennaio 2021

*Ieri avrebbe dovuto essere il giorno dell'opening della 45a edizione del "Festival International du Cirque de Monte-Carlo". Sappiamo tutti quale sia la situazione e come la kermesse circense più importante del mondo sia stata inevitabilmente annullata lo scorso 9 settembre.*



14

*Nella giornata di ieri, nel Principato – proprio negli spazi riservati al festival – si è tenuta una riunione tra alcuni componenti dello staff organizzativo.*





*Al termine, due personaggi tra i più rappresentativi e conosciuti dell'entourage della manifestazione hanno scattato alcune foto per ricordare il momento e cercare di vincere la tristezza per la cancellazione del Festival.*

*Si tratta di Cookie Varallo-Bataillard - responsabile del protocollo e regina incontrastata del "Bureau d'accueil" - e del leggendario Dr. Alain Frère che in una foto brinda al prossimo festival. Lunga vita al Festival di Monte-Carlo!*

*Francesco Mocellin*

## **Dietro le quinte del Circo Bolshoi di Mosca**

23 Gennaio 2021



<https://www.facebook.com/greatcircus/videos/459721565035290>



---

## **Le Tournée di Luciano Ricci e Gianluigi Giannini**

Spettacoli sospesi

